



De Luca: “A Sciotto chiederò ampie garanzie. Penso a una gara europea per lo stadio”

Descrizione

Dopo settimane di speculazioni non si è ancora tenuto l'atteso colloquio tra il nuovo sindaco **Cateno De Luca** e i vertici dell'**ACR Messina**, “corteggiati” nelle ultime settimane da **Dino Bramanti** e da alcuni potenziali sponsor disposti a investire nel calcio cittadino.



Il presidente dell'ACR Messina Pietro Sciotto

*“Dovremmo vederci all'inizio della prossima settimana. Non essendo ancora stato contattato, lunedì sarò io a cercare il presidente **Sciotto**. Fisseremo un incontro con lui e questa cordata, che sembra animata di buona volontà. Ci siamo insediati da pochi giorni e abbiamo affrontato già varie situazioni emergenziali. Inseriremo tra queste anche il calcio”,* chiarisce il primo cittadino.

Il leader di Sicilia Vera ha assicurato nuovamente che non vi sarà alcuna preclusione da parte del Comune: *“Speravo in una chiamata spontanea, dal momento che nelle scorse settimane era stata annunciata con enfasi la possibilità di una svolta societaria. La campagna elettorale adesso è finita e le proposte serie vanno tenute in considerazione, da chiunque provengano, anche se si tratta di un avversario politico. Non avremo pregiudizi”*.



Dino Bramanti siederà in consiglio comunale, dopo la sconfitta al ballottaggio

Tutti e sette i candidati sindaco si erano detti favorevoli a un **affidamento pluriennale** degli impianti ai privati, ovviamente in presenza di determinate garanzie, dal momento che una società sfiduciata dalla tifoseria e priva di una **programmazione** ad ampio respiro non potrebbe certo ottenere a scatola chiusa la gestione della principale struttura sportiva cittadina. Neppure in presenza di sponsor o di supporti esterni, pur di prima fascia, come quelli fin qui prospettati da Bramanti.

Una visione, la nostra, condivisa dal primo cittadino: *“Le **garanzie** vanno chieste, perché siamo in presenza di un impianto pubblico, e saranno **stringenti**. Ce lo impone la legge. Per prima cosa dovremo **attualizzare il valore del bene**, in linea con il quadro normativo, per poi verificare come affidare gestione e riqualificazione della struttura. È chiaro che l’arrivo di eventuali sponsor rappresenta una situazione momentanea, noi chiediamo invece un’**organizzazione stabile**. Studieremo la proposta nei dettagli”*.



Uno scorcio del “Franco Scoglio” di San Filippo

Anche se il dialogo con l’ACR deve ancora essere avviato, De Luca dimostra di avere le idee chiare: *“Immaginiamo di concedere il **diritto di superficie** per un periodo ampio, di quindici o vent’anni. In questo modo si potrà partecipare a **bandi comunitari**. Ritengo infatti che una gara ad evidenza pubblica di valenza europea rappresenti la soluzione ideale per realizzare **strutture commerciali** o per il tempo libero attorno allo stadio o la **copertura** del “Franco Scoglio”, magari dotata di un impianto fotovoltaico”*.

Un progetto ambizioso, simile a quelli proposti dalla proprietà del FC Messina quindici anni fa e poi naufragati, con l’intervento della magistratura. *“Si tratta di una grande scommessa. È chiaro che a un bando del genere potranno partecipare i Franza, Maticena o chiunque individuerà il business. Prevarrà così il profilo imprenditoriale. Non so dirvi perché in passato non si sia riusciti a raggiungere il*



di coinvolgere anche il **consiglio comunale**, che rappresenta d'altronde un
per un simile iter". La determinazione di De Luca dovrà scontrarsi anche con i
quale nessuno dei 32 neoeletti appartiene al suo schieramento.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

1 Luglio 2018

Autore

fstraface

default watermark